Anno I. Trieste, Venerdì 10 Marzo 1882. N. 72.

Si pubblica tutte le mattine alle ore 7. — Vendesi in tutti i postini da tabacco a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — Per abbonamenti, inserzioni, reclami ecc. rivolgersi presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4.
Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Esce ogni mattina — Soldi 2.

Abbuonamenti: franco a domicilio per Trieste un anno fior. 7 — per la Monarchia Austro-Ung. fior. 10. Si assumono presso l'„Agenzia Generale di Pubblicità" Corso N. 4.
Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola.

IL MISTERO DI NIZZA.

La notte del 24 gennaio 1871 alcuni pastori traversando una tenuta posta nei dintorni di Nizza, furono compresi da un senso di indicibile orrore, trovando steso a terra il cadavere di una giovane e avvenente signora.

Certo, la causa di quel misfatto non doveva essere il furto, poichè dagli orecchi di quella sventurata, pendevano magnifici orecchini di brillanti, e le dita erano coperte di preziosi gioielli.

I biondi capelli erano incollati sulla fronte dal sangue raggrumato: ambo le mani stringevano con la rigidezza della morte, una mano infantile, spiccata dal braccio. Gli occhi di quella infelice parevano fissarsi con istrana e sinistra espressione sui pastori interroriti.

La loro sorpresa raggiunse il colmo, quando fatti pochi passi ancora, trovarono un' altro cadavere. Era quello di un fanciullo dell' apparente età di otto anni; egli giaceva bocconi col cranio aperto; dal suo braccio destro mancava la mano e dal moncherino sgorgava ancora qualche stilla di sangue.

I pastori, vinta la prima e naturale impressione di terrore, si allontanarono da quel sinistro luogo per avvertire l' autorità, e dopo tre ore di cammino, trovata la strada maestra, s' imbatterono in due gendarmi ai quali raccontarono quanto avevano veduto.

Ritornati sul luogo del delitto, con loro grande sorpresa non trovarono più nulla: i cadaveri erano misteriosamente scomparsi e sul suolo era stata distrutta qualunque traccia di sangue.

Quei pastori furono trattati da visionari, e trattenuti per qualche giorno in carcere, come falsi delatori: tuttavia la polizia fece le più scrupolose indagini, ma non riuscendo a scoprir nulla che avvalorasse la deposizione dei pastori, finì col persuadersi che costoro erano stati vittime di una allucinazione dovuta forse al vino bevuto, e dopo averli severamente redarguiti li lasciò in libertà.

I giornali scherzarono su quell' avvenimento fantastico, non mancando di dire che quei pastori dovevano essere matti o ubbriachi. Poi non se ne parlò più.

Ma purtroppo, quei poveri pecorai non erano nè matti, nè ubbriachi: la verità, rimasta tanto tempo celata venne finalmente a galla.

Il 16 Agosto 1880 dalla Polizia di Parigi veniva arrestato un individuo accusato di truffa, il quale si qualificò per certo Antonio Strucher.

Costui, dopo aver tentato di uccidersi, vinto dai rimorsi che lo rodevano internamente, mise la polizia francese sulle traccie degli assassini di Nizza.

Questa lugubre storia d' odio e di amore, diligentemente raccolta in tutti i suoi particolari, per il complicato e misterioso intreccio, e per le abbondanti situazioni drammatiche, formerà una lettura di uno straordinario interesse che verrà pubblicata nelle appendici del giornale *Il Piccolo*, a cominciare da Lunedì p. v.

Ricordiamo in quest' incontro che si può associarsi al *Piccolo* con f. 1.50 al trimestre, più 30 soldi per la consegna a domicilio ogni tre mesi.

ULTIME NOTIZIE.

Temporale tremendo. GRAVOSA 8. Da ieri sera domina qui un tremendo temporale. Lo scilocco lotta con la bora e con un furioso maestrale. Le onde del mare salgono all' altezza di parecchi metri. I venti che s' incrociano soffiano con tale veemenza che è impossibile reggersi in piedi. Al porto un colpo di vento capovolse un bastimento. I marinai furono salvati.

Senza speranza. ROMA 9. Lo stato di salute di Lanza non lascia alcuna speranza. Il re lo visitò quando egli aveva già perduto ogni conoscenza; lo prese per la mano e gli disse: „Non mi conosce più? Io sono Umberto, il figlio di Vittorio Emanuele." — „Ah, il mio re" disse l' ammalato e ricadde nuovamente privo di sensi.

La morte del gen. Medici. ROMA 9. Il generale Medici è morto questa mattina. La sciagura quantunque preveduta, impressionò vivamente la cittadinanza. Numerose attestazioni di stima e dispacci di condoglianza arrivarono da ogni parte alla famiglia immersa nel lutto e nel dolore.

Nove assassinati. TUNISI 9. Nove europei partiti allo scopo di vendere merci a Gassa furono assassinati da ignoti briganti fra Tunisi e Keruan.

Crédit Mobilier russo. PIETROBURGO 9. È atteso pel 12 corr. l' arrivo di Regnault per la fondazione d' un *Crédit Mobilier* russo.

Monete d' oro in Serbia. BELGRADO 9. Il Governo Serbo ha concluso un contratto con la casa bancaria M. Thorsch Söhne di Vienna, la quale si assunse di coniare 5 milioni di franchi in pezzi d' oro da 10 franchi e 4 milioni di franchi in pezzi d' oro da 20 fr. Le nuove monete porteranno l' effigie del re di Serbia.

Piroscafo diretto a Trieste, affondato. HULL 8. Il piroscafo inglese *Apollo* partito li 3 corr. da Hull per Trieste fu investito e colato a fondo ieri, fuori Ushant, dal piroscafo francese *Precurseur*.

L' *Apollo* apparteneva ai sigg. T. Wilson Sons e C. ed era della portata di 1330 tonn. e della forza di 150 cavalli.

Ferrovie in Dalmazia. VIENNA 9. Alla commissione ferroviaria il ministro del commercio dichiarò di aver già avviato le necessarie trattative e che verranno sodisfatti i giusti desiderî.

Per l' Università di Vienna. VIENNA 9. Il ministro dell' istruzione dichiarò che è disposto ad assecondare la domanda di 300,000 fiorini per la costruzione dell' Università di Vienna.

Dazio sulle granaglie. VIENNA 9. Il Comitato doganale approvò, dopo lunga discussione, il nuovo dazio sulle granaglie, respingendo tutte le proposte modificazioni.

Il bilancio della „Länderbank." VIENNA 9. Fu presentato al Consiglio d' amministrazione della „Länderbank" il bilancio dell' anno 1881. Calcolato il valore degli effetti in possesso della Banca al corso del 6 marzo, avuto riguardo al cambiamento dei valori avvenuto dal 31 dicembre in tutti gli affari consorziali, detratte le differenze d' aggio risultanti al 31 dicembre pel capitale in azioni versato in oro e il trasporto di 15 milioni di franchi destinato a formare il fondo straordinario di riserva delle azioni di seconda emissione già pagata, risulta un reddito netto di fior. 2,237,729. Da questi fu già ripartito un acconto del cinque per cento sul versato capitale in azioni. L'impiego dei restanti fior. 667,288 è riservato all' assemblea generale che si terrà il 28 corr.

Scontro in ferrovia. LONDRA 8. A pochissima distanza dalla stazione di Stralford sulla ferrovia Great Eastern ebbe luogo un altro incontro ferroviario. Un treno ordinario proveniente da Woolwich aveva lasciato in orario la stazione di Stralford; ma giungendo ad un declivio ad un quarto di miglio di là, la macchina scivolò dalle rotaie e si rovesciò sulla strada. Due carri di passeggieri che seguivano furono schiacciati e le sei persone che vi erano dentro furono sepolte fra le rovine.

Costruzione di ferrovie. BUCAREST 8. I giornali di qui annunziano che la linea ferroviaria Reni-Bender verrà ricostruita per cura del governo russo.

Fallimento. VIENNA 8. La ditta svizzera in manifatture Gubler-Dorrer è fallita con 1½ milione di passivi.

Dopo l' incendio. PRAGA 8. Il direttore di polizia ha convocato una riunione composta d' una commissione della Giunta e del Magistrato per decidere se debbano venir riprese le rappresentazioni al teatro provvisorio.

Innondazioni al Mississipi. NUOVA-YORK 9. Rivedon ed altri villaggi stanno sott'acqua. Sei persone sono morte annegate. La popolazione fugge spaventata. In seguito alle innondazioni nell' Arkansas 12.000 persone si trovano nella più squallida miseria. 20.000 animali bovini sono affogati.

Un principe trapassato. PIETROBURGO 9. È morto a Taschkend Nassar-Eddin Khan di Khakand.

Un battello rovesciato. EGER (Boemia) 9. Le famiglie Hofmann e Böhm ritornavano da un accompagnamento mortuario. Nelle vicinanze del villaggio Stein, si fecero trasportare in una barchetta oltre l' Eger. In mezzo del fiume il canotto sovverchiamente colmo si rovesciò e tutte le 8 persone caddero nel fiume. Hofmann padre e figlio si annegarono. La madre e la figlia furono salvate dopo inauditi sforzi del mugnaio Steiner, ma sono a letto gravemente ammalate. Gli altri si salvarono raggiungendo la costa.

Ladro arrestato. LONDRA 8. Fu arrestato mentre stava per imbarcarsi per l' America certo Maurizio Schott di 22 anni che aveva rubato a parecchie fabbriche svizzere e tedesche d' orologi, oggetti per valore di 2500 Lire sterline. Perquisito gli furono trovate indosso 1000 Lire sterline e circa 100 catene d' oro ed altri gioielli.

Società che non paga gli operai. BOULOGNE-SUR-MER 8. Novecentottanta operai dell' usina metallurgica di Marquise si sono messi in isciopero perchè da due mesi e mezzo non ricevono i salari. Questi disgraziati si sono recati dal prefetto invocando pane.

Dieci delegati degli operai sorvegliano per impedire la sortita degli oggetti fabbricati per un valore di 250.000 franchi. La situazione finanziaria delle società è tale che è poco probabile il riaprimento dell' usina.

Opere pubbliche. ROMA 7. Il *Giornale dei lavori pubblici* annunzia che nel 1.o bimestre del 1882 furono autorizzate 258 opere pubbliche per l' importo complessivo di 28 milioni 821,424 lire.

Magro retaggio d' uno scienziato. LODI 8. Fu messo all' incanto il retaggio di Paolo Gorini, il valente scienziato. Il valore complessivo degli oggetti appartenenti al Gorini ascende a 309 lire! Magro frutto di quarant' anni di studii non interrotti, e di più che centomila lire spese in esperimenti da quel grande pensatore!

Trattati di commercio. PARIGI 5. La Commissione del Senato pel trattato di commercio Franco-Italiano esaminò circa 150 articoli. Essa chiederà spiegazioni al Governo circa ai vini e alle birre, e nominerà il relatore nella prossima riunione.

Scontro in mare. S. AGATA 8. Tra Pizzo e S. Agata il piroscafo francese *Marseille* urtò il legno italiano *Dispaccio*, sommergendo sei marinai e un bambino di 18 mesi. Fortunatamente tutti poterono salvarsi. Il capitano del *Marseille* fermò un istante chiedendo soltanto se vi erano morti e poi continuò la sua rotta. Uno dei marinai si trova in pericolo di vita perchè obbligato a rimanere lunghe ore in mare.

Contro i ladri sulle ferrovie. ROMA 8. In seguito al furto dei brillanti della principessa di Metternich, il Governo, convinto della necessità di istituire un personale segreto e speciale di polizia che vigili sul servizio delle merci e dei gruppi ha stabilito che quaranta agenti segreti, sconosciuti a tutto il personale del servizio della linea, siano scelti fra i migliori funzionari ed impiegati dell' Amministrazione centrale.

Cómpito di tali sorveglianti sarà la controlleria dei gruppi e dei valori. Saranno date ad essi le medesime facoltà spettanti ai funzionari di pubblica sicurezza.

Omicida involontaria. VALENCIENNES 8. La sig.na Maurelle che scherzando con un revolver aveva ucciso con due colpi di revoltella suo zio, fu condannata dal tribunale a 1000 franchi d'ammenda per uccisione involontaria.

Suicida in chiesa. BOURG 8. Un individuo a nome Laurent si è suicidato nella chiesa Notre Dame. Seguendo le regole ecclesiastiche la chiesa fu immediatamente chiusa. Essa non verrà riaperta ai fedeli se non dopo che il vescovo l' avrà riconsacrata con gran pompa.

Tentato assassinio. BASTIA 8. Oggi un coltivatore ha tentato di assassinare il giudice di pace sig. Orsoni tirandogli un colpo di fucile. La palla ha cagionato una grave ferita. L'assassino è fuggito.

Festa ginnastica. REIMS 9. Grande movimento in città per i preparativi di organizzazione della festa federale di ginnastica che deve aver luogo nel mese di maggio.

CRONACA LOCALE.

Consiglio della Città. Ebbe luogo ier sera nella Sala Comunale la VII. seduta pubblica del Consiglio di Città, nella quale ci fu niente a discutere e tutto ad approvare.

Approvato fu il conto di previsione dell' Usina Comunale del gas per l'anno 1882, il quale ha in previsione per quest'anno una rendita di f. 26.055.51 maggiore di quella dell'anno scorso, che fu di f. 254.965.66; e ciò in causa dell'aumento di consumo nel gas e nella diminuzione di spese stante i prezzi ribassati nel coke.

Approvato fu il conto della Pia Casa dei Poveri che involve una spesa di f. 141.245.20, non compresi gl' introiti per vari titoli di beneficenza; sicchè le spese ammontano a f. 181.030.20. Gl'introiti essendo presunti in f. 185.196.91, ne risulta una deficienza di f. 4.833.29.

Approvato in massima il Conto delle Sale di lavoro per giovanetti abbandonati, per le quali occorre la spesa di f. 24.393 — purchè non si sorpassi la somma del preventivo civico per questo titolo, in f. 21.000.

Si è accordato al Civico Museo di poter impiegare il proprio fondo di civanzo di f. 34.86 per l'acquisto di una vetrina per antichità; e si approvò la relazione sul resoconto e sull' incremento del civico Museo Revoltella di belle arti, emergendo dalla stessa trovarsi disponibili f. 9767.58 dal bilancio del 1881, e relativamente all' incremento facendo menzione del quadro di Hayez che ha costato f. 5478.

Fu, da ultimo, accordata la sanatoria per maggiori spese occorse nel 1881 al ramo „Beneficenza" per biancherie e forniture da letto nel Nosocomio.

La riferta sull' istanza della Società Triestina Tramway per la riduzione dell' attuale tariffa e per la costruzione di una linea suppletoria dal Campo Marzio a S. Andrea, sulla cui discussione la galleria aveva fatto i suoi conti, fu rimessa alla Commissione di Commercio per gli opportuni concerti con la Delegazione, con incarico di studiare la questione e di riferire.

La riferta accenna al § 8 del compromesso, il quale dà diritto alla Società del Tramway di diminuire le tariffe senza pregiudizî dell' aversuale.

Riguardo al prolungamento della linea, siccome questa andrebbe ad intersecare parte del fondo dell'Arsenale d'artiglieria, converrà provocare ed ottenere l'autorizzazione dall'autorità militare.

Esaurito a vapore l'ordine del giorno, il Consiglio si trattenne poscia in seduta riservata.

Concorso. La Deputazione di Borsa partecipa agli Agenti di commercio incapaci di lucro, che si trovano in bisogno, nonchè a vedove e figli di Agenti di commercio i quali versano in ristrettezze economiche, che i frutti del Capitale della fondazione iniziata da questa Camera di Commercio in occasione del matrimonio del Principe imperiale, si distribuiscono annualmente nel mese di Aprile.

Chi intende aver titoli per concorrere, è invitato quindi a presentare alla Deputazione di Borsa in Trieste domanda in iscritto, sino al 3 Aprile, corredandola di tutti i dati necessari per giudicare della loro qualificazione a partecipare al benefizio della fondazione.

Saranno prese in considerazione le domande fatte da persone sott' ogni riguardo degne di essere beneficate, senza riflesso a religione, cittadinanza e luogo di nascita, purchè sieno domiciliate in Trieste o nel suo territorio.

Arrivo di piroscafi. Secondo un telegramma pervenuto, il piroscafo del Lloyd *Narenta* cap. Gelcich che da Trieste è diretto per Buenos-Ayres è arrivato lì 7 corr. a Tunisi.

Il piroscafo del Lloyd *Vorwaerts* diretto a Hongkong è arrivato li 7 corr. a Colombo.

Nomina. La i. r. Direzione di Finanza ha nominato concepista di finanza l'alunno di concetto sig. Giuseppe Gini.

Camera di Commercio. Questa sera alle 6½ questa Camera di Commercio si tratterrà in seduta ordinaria per trattare, fra altro, della nomina di una commissione per lo studio della progettata nuova tariffa daziaria.

Monete forate. La monete spicciole di argento forate, come tutti sanno, o non vengono accettate o vengono calcolate a sì basso prezzo, che non sappiamo come vi sia ancora chi possa prender piacere a siffatti gusti senza gusto.

Vero è che in alcuni paesi si suol forare monete per cucirle sui berretti, o per formarne vezzi e monili; ma è altrettanto vero che se ne forano, se ne limano, se ne pestano molte e molte anche in altri paesi per lo stupido divertimento di forare, limare e pestare.

Mettiamo in avvertenza i lettori che le casse pubbliche non ricevono in pagamento veruna moneta alterata, e che i privati non sono tenuti in alcun modo ad accettarne.

Siccome poi ve n' ha in circolazione a migliaia crediamo opportuno di far noto che le monete rese inservibili, vengono accettate in ragione di f. 36.— per ogni chilogrammo; quanto a dire a soldi 3½ per un pezzo da 10 soldi, e a soldi 7 per un pezzo da 20.

Il ballo di mezza quaresima. Al giorno 16 del corr. non ci voglion anni nè mesi. La mezza quaresima è imminente, e la civiltà odierna intende già da tempo a solennizzarla, in modo più serio non solo, ma più rispondente al colore dei tempi. Il principio umanitario, che tanto cammino ha percorso negli ultimi anni, volge a sollievo degl' infelici quei mezzi e quei dispendi, che andavano per lo più sprecati in sollazzi plateali e nelle intemperanze dei vagabondi; incentivo a spendere anche per chi non era in caso di farlo.

Da noi, è già passata in buona usanza il festeggiare la mezza quaresima con un Ballo mascherato a vantaggio dell' Associazione italiana di beneficenza; festa splendida che dà ogni anno risultati rilevanti.

La chiusura momentanea del teatro Armonia, obbliga il Comitato dell' Associazione a valersi d'altro teatro per codesto ballo, e ha scelto il *Politeama Rossetti.*

L' Associazione ha, senza idea preconcetta, per la forza delle cose, trovato un ambiente più vasto il doppio di quello usato in antecedenza; spetta ora ai nostri concittadini intervenirvi in tal numero da far sì che la festa ritenga dell' antico splendore, e che il beneficio sia adeguato alla vastità del luogo.

Tant' è dire che auguriamo un concorso qual si è veduto alla festa dei Fiori dell' ultimo carnevale.

Corte d' Assise. Dibattimento tenutosi li 9 Marzo a. c. Presidente: Cons. Monti. Pubblico Ministero: Leitner. Giudici: Indoff e Ropele. Difesa: Avv. Dr. Cambon.

Siede al banco degli accusati Giovanna Malavasich del fu Simeone d' anni 24 da Bresenza distretto di Lubiana, nubile già cuoca presso i coniugi Bilaffer.

L' accusata, belloccia anzichenò, veste un abito color *bleu* rigato, porta alle spalle un fazzoletto grigio, ed al capo un fazzoletto rosso per modo di non lasciar scorgere che metà della faccia. Essa è pallida, coi lineamenti contraffatti e piange di tratto in tratto.

Il numeroso pubblico della galleria aspetta anziosamente lo svolgimento di questo processo. Si tratta di un' accusata d' infanticidio.

Li 15 gennaio venne all'orecchio della Direzione di Polizia che la cuoca del coniugi Billafer, la quale presentava evidenti segni di avvanzatissima gravidanza, era uscita di casa pallida sì, ma nello stato normale. E siccome in quel giorno era stato trovato il cadaverino d' un neonato a S. Andrea (che poi fu constatato non esser suo) così la direzione di Polizia mandò immediatamente un agente in unione alla levatrice Margherita Ferrari acciocchè questa constatasse se fosse vero che l' accusata aveva partorito. Figurarsi lo spavento di quella donna! Arrossì tutta e tremando nella voce disse di non volere a nessun costo venir visitata, ch' ella non aveva partorito e che non voleva saperne di formalità.

Naturalmente le sue proteste a nulla valsero ed ella dovette sottostare alla visita, dalla quale risultò che aveva partorito pochi giorni innanzi.

Però non ci fu caso ch' ella volesse dire che cosa ne aveva fatto della creatura, e l' agente di p. s. non trovando altri mezzi per venire in chiaro di qualcosa, si decise a perquisire l' abitazione dei coniugi Bilaffer, ma nulla rinvenne. Fu allora che gli venne in mente di perquisire la soffitta ove infatti fu trovato entro ad un baule una creaturina morta, involta in un fazzoletto ed una gonnella.

La cuoca fu accompagnata alla Polizia ove confessò che nel giorno 3 o 4 gennaio presa dalle doglie del parto si era gettata a terra in cucina vicino alla *scafa.* Nel mentre la bambina stava per venire alla luce ella l' avea stretta violentemente al collo, per cui ne era derivata la morte.

La levatrice depone infatti che ispezionata la creatura la si trovò di già putrefatta e che doveva esser nata viva.

I periti medici Dr. Pulger e Dr. Zamparo sono pienamente concordi in questo asserto e dichiarano che praticata l' autopsia del neonato e posti i polmoni nell' acqua, questi vennero a galla perchè contenevano ancora una piccola quantità d'aria segno evidente che la creatura era venuta viva alla luce.

I periti depongono ancora di aver riscontrato sul collo del neonato dei semicerchi in direzione dall' alto al basso, per cui la creaturina doveva esser stata stretta al collo, derivandone per tal modo l' appoplessia al cervello e la conseguente morte.

Ispezionato esternamente il cadaverino si osservò che il cordone ombelicale doveva esser stato lacerato ciò che causò un' abbondante travaso di sangue.

Al banco della stampa è difficilissimo di udire le parole dell' accusata. Essa parla interrottamente e sommessamente. Dice che soffriva moltissimo e che per paura venissero i padroni a sorprenderla ha cercato di sollecitare l' uscita della creatura e la strinse.

L' egregio avvocato Cambon difensore, fa una splendida e brillantissima difesa. Con parole convincenti egli tende a dimostrare che essendo un primo parto al sommo difficile, l' accusata che non era assistita da nessuno, avrá voluto aiutarsi da sè ed anche sollecitare la cosa estraendo colle proprie mani la creatura appena questa è comparsa e così involontariamente ne avrà cagionata la morte.

Le sue eloquenti e chiare parole basate su principii medici, furono bastanti a porre il dubbio nell' animo dei giurati.

Venne proposta una questione principale risguardante il crimine d' infanticidio ed una eventuale, in caso di negativa alla prima, risguardante il fatto che l' accusata ha ommesso di domandare l' assistenza d' una levatrice.

I giurati risposero 7 *sì* e 5 *no*, al primo quesito ma essendo necessari a stabilire la colpabilità almeno 8 voti il verdetto fu considerato come negativo; a voti unanimi affermarono poi la seconda questione eventuale, per cui la corte pronunciò sentenza d' assoluzione pel crimine d' infanticidio ed una condanna al carcere duro per la durata di mesi tre, per contravvenzione al paragrafo 339 cioè, per ommessa assistenza d'una levatrice.

Finito il dibattimento il pubblico della galleria si rinversò al portone in attesa dell' accusata che fu accolta al suo comparire con urla e grida tra cui primeggiavano le parole: *alla forca, alla forca!*

Le guardie dovettero per ciò, farla montare in un *brougham*; per trasportarla alle carceri, dopo di che il popolo si disperse.

Teatro Filodramatico. Ieri sera si respirava; dello spazio poteva averne ognuno per due; la circolazione in teatro non era impossibile.

La commedia in tre atti di Dasi: *Sur Pedrin in coscrizion*, ottenne un brillante successo d' ilarità.

Ferravilla, lo convengono tutti, seppe fare delle sue parti una creazione; e crediamo che verun altro artista, a rischio di cader nel ridicolo, potrebbe permettersi altrettanto. L' egregio artista può andare orgoglioso dell' estimazione in cui è tenuto dal pubblico. Applaudito con insistenza, comparve alla fine d' ogni atto alla ribalta.

Si ottenne il *bis* della canzone del coscritto, che dà fine alla produzione.

Don Baldassar gareggiò per scipitezza col *vaudeville: la Balia.*

Giraud e la Ivon fecero del loro meglio; ma il pubblico, a malincuore, non potè tenerne conto... tacque.

E fece abbastanza!

Ferito durante il lavoro. Il falegname Giuseppe C. di Villa Decani, applicato ai lavori dell' Esposizione, nel segare una trave, segò anche due dita della sua mano sinistra. Perciò abbandonato il lavoro, dovette recarsi all' ospedale.

Giù per la china. Nello scendere dalla Via SS. Martiri nella via Belpoggio, il carradore A. P. non si curò affatto del freno, per cui la catasta di barili vuoti che stava sul carro tentennava e traballava.

Del che s' adombrarono i cavalli, e fecero dei matti salti ch' ebbero per conseguenza una solenne rovesciata del carico.

I barili rotolarono con grande fracasso giù per la china, rispettando però ogni essere animato ed inanimato che incontrarono per via.

Il cocchiere venne denunciato all' autorità competente.

Soltanto di passaggio. Ieri mattina arrivarono quì, provenienti da Lubiana, col rispettivo seguito, dei personaggi che vanno a prendere alloggio all' *hôtel* di Capodistria.

Malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste dalle 2 pom. del 8 alle 2 pom. del 9 corr.

Colpiti: Morbillo 2. Scarlattina 1. Difterite e Croup 4.

Morti: Morbillo 1. Scarlattina 1. Difterite e Croup 1.

Ogni giorno una. In uno stabilimento inglese trovasi una tabella con la seguente inscrizione. „Avvertimento. Quando una dama è in pericolo di annegare, chi accorre a salvarla deve procurare di afferrarla per le vesti. Afferrando la dama ai capegli non si otterrebbe altro risultato che il salvamento del chignon."

SPETTACOLI DEL GIORNO.

Teatro Filodrammatico. — (Ore $7\frac{1}{2}$). Compagnia milanese. Beneficiata Giacoboni. Si rappresenta. „El sindech Bertold." „Masinelli in vacanza."

Anfiteatro Fenice. — Riposo.

Borsa del 9 marzo. Pochissime oscillazioni e pochi affari. — I prezzi oggi furono da 313½ a 315, da 74.95 a 75.05 e da 87.70 a 87.85. — Valuta ferma, Londra $120\frac{1}{2}$. Napoleoni 9.52. — Quì Borsa di pochissimi affari. Fecesi 74.90 a 75.10 di Metalliche, 87.70 di Ungherese, Italiana 87 fine, 87⅛ a 87¼ Aprile. Valuta ferma, pronti e fine 9.52. — La Borsa di Parigi apriva ai prezzi di iersera, cioè 117 la Francese e 87.90 l'Italiana, e chiudeva fiacca a 116.80 e 87.50.

Quì nessun affare.

Borsa di Vienna 9 sera. Azioni Credit 314.50, Rendita austriaca in carta 75.05, Ferrovie dello Stato 305.75 Napoleoni 9.52½ Credit ungherese 310.—, Banca anglo austr. 123.75, Lombarde 142.50, Rendita in oro 93.90, detta ungherese 4% 87.90, Ferrovie Carlo Lod. 296.75.

Senz'affari.

E. VOLTOLINI Editore e Redattore resp.
Tipografia G. Balestra e C.